

Missione di osservazione delle elezioni parlamentari anticipate in Kazakhstan (Astana ed Almaty, 20-24 agosto 2026)

Il 23 agosto 2026 si sono svolte le elezioni parlamentari anticipate in Kazakhstan per l'elezione dei 145 membri del Kurultai, organo monocamerale introdotto dalla riforma costituzionale entrata in vigore il 1° luglio 2026. La missione di osservazione elettorale contava complessivamente 339 osservatori provenienti da 43 Paesi, inclusi 206 esperti e osservatori di lungo e breve termine inviati dall'ODIHR, 68 parlamentari e membri del personale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE e 23 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Gli osservatori di breve termine erano guidati dall'on. Gabor Hajdu (Romania), Coordinatore speciale e leader della Missione degli osservatori; a capo della Delegazione degli osservatori dell'Assemblea OSCE è stata nominata l'on. Lucija Tacer Perlin (Slovenia).

Nelle Conclusioni preliminari, adottate il giorno successivo alle elezioni, gli osservatori internazionali hanno sottolineato come le elezioni, pur essendo tecnicamente ben preparate, si siano svolte in condizioni di limitato pluralismo politico e mediatico e in un quadro giuridico non conforme agli standard internazionali.

La campagna elettorale si è svolta in generale in un clima di calma e ordine; a tutti i candidati sono state garantite pari condizioni per l'organizzazione delle attività di campagna elettorale.

Il giorno delle elezioni, sebbene gli osservatori internazionali abbiano valutato l'apertura dei seggi e le procedure di voto come sostanzialmente conformi alle procedure, notevoli discrepanze tra l'affluenza alle urne osservata e i dati ufficiali sull'affluenza, nonché significative violazioni procedurali durante lo spoglio dei voti, hanno sollevato dubbi sull'integrità della rendicontazione dell'affluenza e del processo di conteggio.

Sebbene gli elettori avessero accesso a diversi organi di informazione, il pluralismo dei media è rimasto limitato, con preoccupazioni relative alle restrizioni imposte ai media e alle pressioni sui giornalisti. I media monitorati dagli osservatori hanno fornito una scarsa copertura editoriale e analitica delle elezioni, riducendo la capacità degli elettori di compiere una scelta informata.

In Kazakhstan l'Italia era rappresentata dalla sen. Anna Bilotti che ha svolto l'osservazione dei seggi nella città di Almaty.

A margine della missione, la sen. Bilotti ha incontrato ad Astana il Vice Capo Missione, Aniello Petito.